

## Itinerario n° 6

**Lunghezza dell'itinerario: Km 12**

**Tempo di percorrenza a piedi: 2 ore e 30 minuti**

**Tempo di percorrenza in bicicletta: 1 ora**

**Fondo stradale: su sterrato ad eccezione di pochi km su asfalto**

### Descrizione dell'itinerario

L'itinerario inizia alla fine di via Lamme, in prossimità della cabina AM. Si prosegue dritti lungo la strada non asfaltata che porta alla cascina Lamme.

Si arriva all'incrocio con la statale n° 415 (Castelleonese) che si attraversa e si prosegue verso le costruzioni della cascina Lamme. La carrareccia prosegue con una serie di curve fino a raggiungere la cascina Regona. Sulla sinistra è visibile il bel dosso di Regona del quale consigliamo la visita effettuando una piccola deviazione dal nostro itinerario.

Giunti presso la cascina Regona si gira a destra e seguendo la strada che la costeggia esternamente, ci si porta a sud della cascina stessa puntando verso la successiva, ben visibile, cascina Regonetta. Di questa cascina, osservate i bei comignoli e la piccola ciminiera.

Sulla destra si nota la cascina Girlo, da visitare per la sua interessante struttura architettonica.

Ritornati alla cascina Regonetta si prosegue dritti fino ad un trivio dove si gira a sinistra. Ad un successivo incrocio di tre strade, si prende la carrareccia di destra e al successivo quella di sinistra, prima della Cascinetta (nome della cascina che vediamo frontalmente). Ignorate ora tutte le deviazioni fino alla cascina Guzzona.

Si arriva davanti alla chiesa della frazione Corte Madama.

### CORTE MADAMA

*Un primo documento che testimonia l'esistenza di Corte Madama è citato in "Cremasco antico" datato 988, in esso si parla dei conti di Monte Colere Gandolfo ed Ermengarda.*

*Nel 1228 i cremaschi con i milanesi intrapresero un'ennesima guerra con Cremona e la località di Monte Colere subì immensi danni. Cadeva così il villaggio romano fondato da Memennio ma ne fu costruito subito uno ex novo al quale fu dato il nome di Corte Madama.*

*La chiesa parrocchiale, ubicata vicino alla cascina Castello, custodisce pregevoli opere d'arte. Intitolata a S. Martino, fu iniziata nel 1527 e completata nel 1626. Nel 1897 fu allungata e dotata di una nuova facciata.*

*Corte Madama, un tempo comune indipendente, fu aggregata a Castelleone nel 1868 quando contava ancora 783 abitanti.*

*Nella frazione, già feudo di Bianca Maria Visconti, è molto suggestivo il piccolo agglomerato rurale che costituisce il centro abitato con il piccolo oratorio di S. Rocco.*

**Proseguiamo sulla strada asfaltata: un bel viale fino all'abitato di Corte Madama. Vediamo belle case ristrutturate sulla destra con magnifici comignoli e sulla sinistra l'edificio dell'ex**



scuola elementare (Fermi).

Sulla destra una chiesetta.

Si prosegue dritti fino ad imboccare la strada che transita sul cavalcavia (indicazione Castelleone).

Si gira, dopo il cavalcavia, non verso Ca di Sopra, ma sulla successiva carrareccia con andamento rettilineo. In prossimità della roggia Madonna Gaiazza, si gira a sinistra per poi attraversare la roggia stessa.

Al primo incrocio si gira a destra e al secondo, a sinistra. Si costeggia la cascina Cantoncello. Bella cascina della quale dobbiamo ammirare la bella struttura in cotto con i suoi portici e fienili.

Si prosegue fino al successivo incrocio dove si devia a sinistra.

All'inizio della strada asfaltata seguiamo dritti costeggiando la Tera di Casso. Si prosegue poi fino a Castelleone sulla bella strada asfaltata che con invitanti curve attraversa la nostra verde campagna.

L'itinerario termina all'inizio dell'abitato di Castelleone quando la nostra strada incrocia la provinciale per Soresina.

